

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE (L.R. N. 19/2007). ANNO SCOLASTICO 2024/2025.

1. IL QUADRO NORMATIVO SULLE FUNZIONI DI SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA DELLA DISABILITÀ SENSORIALE

Regione Lombardia garantisce la realizzazione di interventi per l'inclusione scolastica dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale, fermo restando che è onere dei Comuni, ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis L.R. 19/2007, garantire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti.

Gli interventi, realizzati per l'inclusione scolastica sulla base dei Progetti Individuali, sono volti a sopperire alle difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che gli studenti possono incontrare nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi a causa di limitazioni visive e uditive.

L'erogazione dei servizi di supporto all'inclusione scolastica a favore dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle ATS delle risorse finanziarie necessarie sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno scolastico precedente ed eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

Le ATS, a loro volta, si avvalgono degli Enti erogatori qualificati (in forma singola o in rete) individuati dalle ATS stesse, attraverso apposito Avviso sulla base dei criteri definiti dall'allegato C) alla presente deliberazione. Al processo di attivazione del percorso di inclusione concorrono anche i Comuni, per la verifica della documentazione prodotta dalle famiglie in fase di presentazione della domanda su piattaforma regionale Bandi e Servizi (di seguito BES) e dei dati relativi allo studente per la successiva validazione della domanda.

I Comuni provvedono, inoltre, alla predisposizione del Progetto Individuale, di cui all'art.14 della L. n. 328/2000, indicando i diversi interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione.

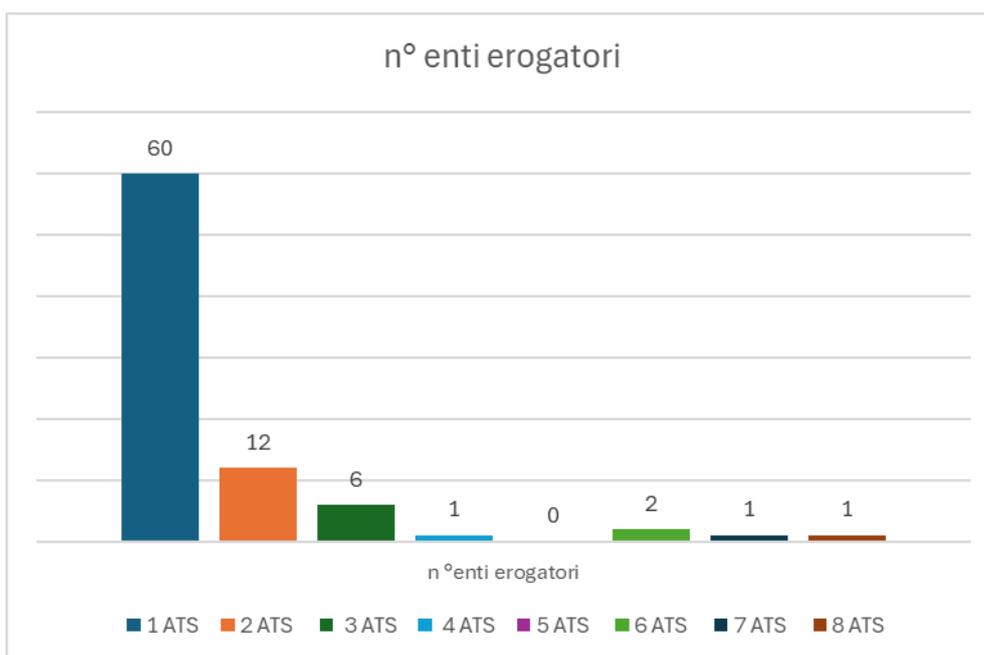
I Progetti Individuali, infatti, devono tener conto delle indicazioni provenienti dai Servizi Sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale (istituti scolastici, aziende socio-sanitarie territoriali, ecc.), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione.

È compito della Cabina di regia, costituita (ai sensi dell'art. 6 della l.r. 33/2009 come modificato dalla l.r. 23/2015) nell'ambito del Dipartimento PIPSS, dotarsi delle necessarie modalità di confronto e di raccordo con le ASST e con i Comuni/Ambiti, anche in ordine alla definizione della programmazione zonale, al fine di garantire omogeneità degli interventi sul territorio e integrazione con gli altri interventi sociali e sociosanitari che si rendessero necessari da parte dei Comuni e/o ASST a favore degli studenti con disabilità sensoriale.

2. IL PERCORSO DI INCLUSIONE SCOLASTICA IN ATTO: STATO DI AVANZAMENTO, AZIONI INNOVATIVE E AZIONI DI VALORIZZAZIONE DI ALCUNI AMBITI

2.1 I dati sulla gestione del sostegno alla disabilità sensoriale: la rete di offerta e il volume dei piani individuali attivati

La **rete di offerta** legata ai servizi di inclusione scolastica a seguito delle manifestazioni di interesse gestite a livello di ATS per l'anno scolastico 2023/2024 vede coinvolti n. 83 Enti erogatori qualificati, di cui n. 60 presenti su una sola ATS, n. 12 su due ATS, n. 6 su tre ATS, n.1 su quattro ATS, n. 0 su cinque ATS, n. 2 su sei ATS, n. 1 su sette ATS e n. 1 su otto ATS.



Relativamente ai **piani individuali**, in una logica di processo legata all'analisi quali quantitativa della gestione del servizio di inclusione scolastica a favore della disabilità sensoriale, risulta rilevante condividere la dinamica dei dati legati al numero di bambini, alunni e studenti con disabilità sensoriale beneficiari e degli interventi di inclusione scolastica, per tipologia di disabilità sensoriale. In questa prospettiva si riporta di seguito la tabella di illustrazione dei dati relativi al processo di inclusione scolastica a partire dall'anno scolastico 2017/2018, coincidente con l'avvio della gestione delle misure da parte di Regione Lombardia.

ANNO SCOLASTICO	N. P.I. UDITIVI	N. P.I. VISIVI	N. P.I. UDITIVI/VISIVI	TOT. P.I.	STATO P.I.
2017/2018	747	644	47	1438	CHIUSI
2018/2019	822	679	47	1548	CHIUSI
2019/2020	868	681	44	1593	CHIUSI
2020/2021	845	685	65	1595	CHIUSI
2021/2022	863	680	63	1606	CHIUSI
2022/2023	825	674	59	1558	IN FASE DI LIQUIDAZIONE
2023/2024	792	704	34	1530	VALIDATI APRILE 2024

Le attività di analisi e monitoraggio delle azioni saranno implementate grazie al supporto delle ATS e delle Associazioni della disabilità sensoriale, nonché allo sviluppo della gestione amministrativa degli interventi sulla piattaforma BES, che permette una tracciatura standard dei dati rilevanti in merito alla dinamica della presa in carico.

2.2 PERCORSI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI INCLUSIONE SCOLASTICA A FAVORE DI BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE

2.2.a Quota forfettaria e valorizzazione del servizio tiflogico

L'Ente erogatore, anche attraverso l'individuazione di una figura professionale responsabile del Piano Individuale, deve garantire le necessarie azioni per l'attuazione del piano stesso, con particolare riferimento alla qualità del servizio offerto, per le quali viene riconosciuta una quota forfettaria aggiuntiva per ciascun Piano Individuale in riferimento al percorso scolastico, erogabile una sola volta. Tali azioni necessarie comprendono incontri di programmazione e monitoraggio con tutti gli attori coinvolti nel singolo Piano Individuale (famiglia, scuola, servizio sociale del Comune/Ambito, specialisti che hanno in carico il bambino/alunno/studente), predisposizione di specifico materiale didattico, reperimento e selezione degli operatori, nonché riconoscimento delle **spese di trasporto** a favore degli operatori.

Queste azioni si intendono non codificate nei timesheet ed extra Piano Individuale.

Si sottolinea l'importanza della concertazione degli interventi da parte delle figure professionali coinvolte nel Piano individuale dell'alunno, richiamando il principio della corresponsabilità educativa, che si concretizza nel PEI (di cui all'art. 12 comma 5 della l. 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal D. Lgs 66/2017), redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) a partire dalla scuola dell'infanzia con la partecipazione dell'assistente alla comunicazione e/o del tiflogogo,

Nell'ambito dell'azione generale di sostegno all'inclusione scolastica a favore delle persone con disabilità sensoriale, Regione Lombardia, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 (DGR n. XI/984/2018), ha destinato specifiche risorse per **valorizzare la qualità dell'intervento tiflogogico**, servizio essenziale e caratterizzato da un elevato livello di complessità e di specificità.

Per contribuire al miglioramento costante di tali interventi e alla diffusione delle buone prassi, anche attraverso percorsi di carattere innovativo, viene infatti riconosciuta una premialità agli Enti erogatori che, oltre a garantire i requisiti previsti dalle linee guida regionali, siano in grado di assicurare ulteriori elementi di qualificazione del servizio.

L'indicatore relativo alla valorizzazione del servizio tiflogogico/tifloinformatico degli Enti erogatori per l'a.s. 2023/2024, come sopra descritto, è il seguente: copertura territoriale in almeno 5 ATS e contestuale presa in carico maggiore o uguale del 40% nel totale delle ATS in cui è presente il servizio tiflogogico.

Qualora l'ente erogatore, impossibilitato a garantire i criteri sopra richiamati, attesti con documentazione completa ed esaustiva l'assenza del bambino/alunno/studente, l'ATS valuterà eventuali deroghe autorizzate da Regione Lombardia.

2.2. b Sostegno ai bambini in carico agli Asili Nido, Micronidi e Sezioni primavera

Per ulteriori dettagli si rinvia allo specifico allegato B, parte integrante del presente provvedimento.

2.2. c Percorsi formativi per la formazione della figura di assistente alla comunicazione

Ad oggi sono stati realizzati n. 5 percorsi formativi di base e n. 1 in corso, che hanno visto il coinvolgimento di complessivi n. 134 discenti. I corsi sono stati attivati e realizzati a cura dell'Università Cattolica nelle sedi di Milano e Cremona e ATS Brianza in quanto ente formatore.

Nel 2024 rimane in capo all'ATS Brianza la realizzazione di un'ulteriore azione formativa di carattere maggiormente specialistico, finalizzata a perfezionare o aggiornare gli assistenti alla comunicazione che svolgono l'attività a favore di alunni/bambini/studenti con disabilità sensoriale, con elementi peculiarmente collegati ai fabbisogni diversificati e all'evoluzione del sistema formativo e tecnologico. La programmazione prevede la realizzazione di 17 edizioni a partire dal mese di maggio 2024.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale ha diritto agli interventi e ai servizi in relazione alla natura e alla consistenza della limitazione delle funzioni, alla capacità complessiva individuale

residua e all'efficacia delle terapie riabilitative. Sono destinatari degli interventi di assistenza alla comunicazione, servizio tiflogico e materiale didattico speciale, i bambini/alunni/studenti:

- residenti in Regione Lombardia:
oppure

- residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affidamento presso famiglie residenti in Regione Lombardia, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale designato dal Tribunale competente),

inseriti in percorsi scolastici e formativi a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo;

- in possesso di:

1. certificazione di disabilità sensoriale;
2. documentazione attestante la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica rappresentata da uno dei seguenti documenti in alternativa:
 - a) verbale del Collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile, ai sensi del DPCM n. 185/2006 in corso di validità
 - b) Verbale del Collegio di accertamento di cui sopra, con riconoscimento di gravità (art.3 c.3 legge104/92) che, indipendentemente dalla data di scadenza indicata sul verbale, ha validità fino al termine degli studi
 - c) Estratto del Verbale di accertamento medico legale rilasciato ai sensi art 5, c.6 del D. Lgs. n. 66 del 2017 dalle commissioni ASST/INPS che deve essere accompagnato dal certificato di Handicap rilasciato dall'INPS ai sensi della Legge 104/92;
3. documentazione successiva al verbale, necessaria per attivare l'inclusione scolastica, rappresentata da uno dei seguenti documenti in alternativa:
 - a) Diagnosi funzionale in corso di validità rilasciata entro il 30/06/2024, in cui sia indicata la necessità di assistenza per la comunicazione;
 - b) Profilo di Funzionamento (nel quale siano esplicitati elementi di criticità nei domini "Comunicazione" e/o "Autonomie personali e sociali" e/o "Relazione e socializzazione") per tutte le nuove certificazioni di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica effettuate dal 1° gennaio 2024 in applicazione all'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 e s.m.i o per gli alunni che effettuino un passaggio di grado nell'anno scolastico 2024/2025 o per i quali vi sia la necessità di aggiornare la Diagnosi Funzionale.

Sono definiti disabili sensoriali con pluridisabilità, ai fini dell'accesso ai servizi di supporto all'inclusione Scolastica, gli studenti che presentano disabilità a carico del sistema visivo e uditivo, o copresenza di una disabilità sensoriale con altra tipologia di disabilità.

In sintesi, la pluridisabilità si evince dal Verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile, ai sensi del DPCM n. 185/2006, oppure dall'estratto del Verbale di accertamento medico-legale rilasciato ai sensi art 5, c.6 del D. Lgs. n. 66 del 2017 dalle commissioni ASST/INPS, accompagnato dal Certificato di Handicap rilasciato dall'INPS ai sensi della Legge 104/92 ove è indicata la diagnosi, il livello di gravità della patologia e le comorbilità o altre patologie associate oppure dalla diagnosi funzionale/profilo di funzionamento.

Tali indicazioni restano valide salvo ulteriori integrazioni/aggiornamenti adottati con successivo provvedimento regionale in tema di inclusione scolastica dalla Direzione Generale competente.

Per la presentazione della domanda, nel caso in cui sia presente un genitore/fratello/sorella convivente con disabilità sensoriale, sarà necessario corredarla di un certificato/documento attestante la disabilità sensoriale dello stesso.

4. INTERVENTI ATTIVABILI E FIGURE PROFESSIONALI

4.1 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il servizio destinato a bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale - a partire dalla scuola dell'infanzia e sino alla secondaria di secondo grado - è realizzato da figure professionali con adeguata esperienza e/o formazione, secondo i criteri specificati nel presente paragrafo al punto 4.1.a "Assistente alla comunicazione per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva e uditiva" e al punto 4.1.b "Esperto Tiflogo/Tifloinformatico per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva".

Tali operatori sono coordinati dall'Ente che prende in carico il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale nelle diverse attività, al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, nell'inclusione scolastica e nella socializzazione. L'Assistente alla comunicazione e l'esperto Tiflogo/Tifloinformatico devono integrare la propria attività con quella delle altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, assistente per l'autonomia, educatori e personale ATA), senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di intervento.

Le azioni degli operatori si realizzano nel contesto classe e nell'intero ambiente scolastico, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i bambini/alunni/studenti nel processo di integrazione e inclusione, secondo un modello di partecipazione attiva e secondo le competenze, conoscenze e abilità, anche evolutivamente legate ai percorsi di cui al decreto n. 7947/2020 "Aggiornamento del Quadro regionale degli standard Professionali".

Di seguito si declinano le figure professionali:

4.1.a Assistente alla comunicazione per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva e uditiva

L'Assistente alla comunicazione, operatore con specifiche competenze relativamente alla disabilità visiva e uditiva, deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione) con esperienza in contesti didattici/educativi con bambini/alunni/studenti con disabilità;
- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione) e in possesso di attestati di frequenza a percorsi formativi/aggiornamento relativi alle disabilità uditiva e visiva;
- diploma di maturità con esperienza almeno triennale in contesti didattici/educativi rivolti a minori con disabilità sensoriale;
- diploma di maturità con esperienza nell'ambito della disabilità in contesti didattici/educativi ed in possesso di attestazione di partecipazione a corsi specifici per Assistenti alla Comunicazione e/o 3 livelli LIS;
- percorso formativo di primo livello per assistente alla comunicazione per la disabilità sensoriale visiva e uditiva, approvato con decreto di Regione Lombardia nr. 7947/2020.

È opportuno specificare che l'Assistente alla comunicazione dedicato alla disabilità sensoriale è un operatore distinto dall'assistente all'autonomia dedicato alla disabilità, che svolge un servizio differenziato e complementare, che si configura come supporto educativo, in ottica di sviluppo e accrescimento di competenze personali, culturali, di apprendimento, relazionali e di socializzazione necessarie per acquisire autonomia e capacità di comunicazione.

4.1.b Esperto Tiflogo/Tifloinformatico per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva

L'esperto Tiflogo/Tifloinformatico deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia,

- lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione e altri) accompagnata da: formazione o esperienza specifica come tiflogo/tifloinformatico;
- aver compiuto percorsi formativi specifici (in tema di didattica speciale per gli studenti con disabilità visiva) presso istituti di formazione riconosciuti, università o enti di comprovata esperienza in materia di disabilità visiva finalizzate ad acquisire competenze come tiflogo/tifloinformatico;
 - aver svolto nell'arco degli ultimi tre anni scolastici, anche in modo non continuativo, la funzione di tiflogo/tifloinformatico di bambini/alunni/studenti con disabilità visiva almeno per un anno scolastico.

La consulenza tiflogica/tifloinformatica deve essere sempre prevista in ogni Piano Individuale come intervento di carattere pedagogico, didattico e informatico.

Qualora l'Ente erogatore ricorra a personale non preventivamente autorizzato da ATS in fase di manifestazione di interesse, dovrà sottoporre il curriculum dei nuovi operatori ad ATS ai fini dell'attuazione e per il riconoscimento economico delle attività svolte dagli stessi. Il possesso dei requisiti del personale impiegato sarà condizione necessaria per i dovuti riconoscimenti economici.

Gli operatori sopra individuati non devono essere necessariamente in compresenza né con il docente di sostegno né con altre figure specializzate dedicate.

5. CRITERI, MODALITÀ E TEMPISTICHE DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO

5.1 Piano Individuale

Per ogni bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale deve essere redatto un Piano Individuale che viene definito dall'Ente erogatore qualificato, con il coinvolgimento della famiglia in una logica di inclusione scolastica e in raccordo con il Comune che provvede alla predisposizione del progetto individuale, di cui all'art. 14 della L. 328/2000, indicando i diversi interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione. La relazione intermedia del Piano individuale, predisposta dall'Ente erogatore e validata dall'ATS in occasione dell'erogazione della seconda quota, deve essere corredata dal PEI.

Il Piano Individuale deve tener conto del valore dei singoli interventi in relazione alla gravità e alle effettive esigenze dello studente, determinato fino ad un massimo di € 8.400,00 o € 9.600,00. I Piani Individuali fino ad un massimo di € 9.600,00 possono essere validati solo in caso di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale nelle seguenti condizioni:

- pluridisabili (si rimanda al paragrafo precedente "3. Soggetti beneficiari");
- figli di genitori con disabilità sensoriale;
- conviventi con fratelli con disabilità sensoriale.

Si precisa che, qualora a carico di uno stesso bambino/alunno/studente con pluridisabilità fossero definiti due PI erogati da due diversi Enti erogatori, l'ammontare massimo complessivo ammissibile è sempre pari a € 9.600,00.

Laddove si verificassero **casi eccezionali** e di particolari esigenze legate alla complessità della disabilità sensoriale, a condizione che siano supportati da certificazione sanitaria che attesti l'aggravamento clinico o da relazione sociale che attesti le eventuali difficoltà emerse, debitamente valutate e dettagliatamente motivate, le ATS possono validare Piani Individuali oltre € 8.400,00, a seguito di approvazione di Regione Lombardia.

L'Ente erogatore qualificato, scelto dalla famiglia, fornisce tutti gli interventi previsti nel Piano Individuale, garantendo l'Assistente alla Comunicazione e, laddove previsti, il Tiflogo/Tifloinformatico e il materiale didattico.

L'Ente erogatore, anche attraverso l'individuazione di una figura professionale responsabile del Piano Individuale, deve garantire le necessarie azioni relative all'attuazione del Piano stesso con particolare riferimento alla qualità del servizio offerto (incontri di programmazione e monitoraggio con tutti gli attori coinvolti nel singolo Piano Individuale: famiglia, scuola, servizio sociale del Comune/Ambito, specialisti che hanno in carico il bambino/alunno/studente; predisposizione di specifico materiale didattico, reperimento e selezione degli operatori, nonché riconoscimento delle spese di trasporto a favore degli operatori) e per le quali viene riconosciuta una quota forfettaria aggiuntiva di € 400,00 per ciascun Piano Individuale (erogabile una sola volta).

Si specifica che, nel caso di due Enti erogatori qualificati coinvolti per il medesimo studente con disabilità sensoriale, la quota di € 400,00 viene riconosciuta all'Ente preposto al coordinamento.

Nel caso eccezionale di passaggio ad altro Ente erogatore qualificato nel corso dell'anno, tale quota viene invece erogata proporzionalmente al periodo di attività svolta.

5.2 ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

5.2.a Modalità di attuazione del servizio

Nel caso di disabilità visiva:

- **l'Assistente alla comunicazione** svolge il servizio per un numero minimo di 3 ore settimanali e fino ad un massimo di 11 ore settimanali. Nel Piano Individuale devono essere indicate le ore effettive che ogni singolo bambino/alunno/studente svolgerà durante l'anno scolastico. Tale figura può venire meno solo in situazioni eccezionali e a seguito di esplicita e motivata rinuncia da parte della famiglia riportata nel Piano Individuale sottoscritto dalla stessa. Regione Lombardia non garantisce la copertura finanziaria delle ulteriori ore oltre il limite stabilito dalle presenti Linee guida regionali. L'ATS territorialmente competente, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti/confronti con i soggetti coinvolti.
- **il Tiflogo/Tifloinformatico**, svolge la sua attività secondo lo standard del servizio di consulenza tiflogica (l'attività dovrà essere programmata e svolta su tutto l'anno scolastico) rappresentato nella sottostante tabella, nella quale viene indicato il numero minimo e massimo di ore per anno scolastico/educativo da garantire da parte dell'esperto Tiflogo/Tifloinformatico, a meno che non sia stata valutata e validata, da parte di ATS la richiesta di rinuncia al servizio tiflogico all'interno del Piano Individuale, sottoscritto dalla famiglia:

Ordine scuola	Numero minimo e massimo ore per anno scolastico
Infanzia	16 – 32
Primaria	16 – 32
Secondaria I grado	16 – 32
Secondaria II grado	12 – 28

Nel caso di disabilità uditiva:

L'Assistente alla comunicazione svolge il servizio per un numero minimo di 3 ore settimanali e fino ad un massimo di **12 ore settimanali**.

Tale figura può venire meno solo in situazioni eccezionali e a seguito di esplicita e motivata rinuncia da parte della famiglia riportata nel Piano Individuale sottoscritto dalla stessa.

Regione Lombardia non garantisce la copertura finanziaria delle ulteriori ore oltre il limite stabilito dalle presenti Linee guida regionali.

L'ATS territorialmente competente, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti/confronti con i soggetti coinvolti (famiglia e Enti erogatori).

Tutti i Piani Individuali dovranno mantenere le ore previste nel precedente anno scolastico: l'eventuale modifica argomentata e l'esigenza di incremento di ore dettagliatamente motivata dovranno essere comunque oggetto di autorizzazione da parte di ATS.

Si precisa, inoltre, che le ore di personale non utilizzate non sono compensabili con materiale didattico o altri strumenti.

In caso di variazione del bisogno assistenziale, dietro presentazione di dettagliata relazione, da cui si evidenzino i motivi della variazione, il Piano Individuale può essere rimodulato, nel corso dell'anno scolastico, entro il 31 gennaio.

Il Piano Individuale deve indicare, anche in raccordo con la scuola, l'ammontare delle ore da effettuare in classe e al domicilio.

Si sottolinea che gli interventi di inclusione scolastica erogati a scuola sono finalizzati, oltre che al raggiungimento delle competenze formative, anche all'integrazione complessiva con il sistema scolastico (relazione tra bambini/alunni/studenti e tra bambini/alunni/studenti e docenti), pur se con impegno quantitativo commisurato alle fasce d'età dei bambini/alunni/studenti.

Si precisa inoltre che l'attività svolta al domicilio è finalizzata ad accompagnare il bambino/alunno/studente nelle attività di apprendimento scolastico e pertanto non sono ammissibili altre e diverse attività. In tal senso, contesti diversi dall'abitazione della famiglia sono da circoscrivere a particolari necessità che rendono inopportuno il domicilio per svolgere le attività didattiche, che devono essere comunque realizzate in contesti adeguati (es. biblioteca o luoghi simili).

Per gli alunni frequentanti la scuola primaria il servizio è svolto prevalentemente a scuola, trattandosi di interventi specificamente relativi all'inclusione scolastica e, laddove previsto nel Piano Individuale, anche al domicilio.

Per gli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado il servizio è svolto per almeno il 30% in classe.

In caso di assenza del bambino/alunno/studente anche breve, gli operatori coinvolti, in accordo con la scuola, ente erogatore e la famiglia, informata l'ATS, possono utilizzare le ore non effettuate nell'affiancamento del bambino/alunno/studente per svolgere, nei tempi ritenuti più opportuni, attività dirette o indirette sull'alunno previste dal Piano individuale o ricomprese nelle attività di competenza degli operatori.

Il servizio di inclusione scolastica può prevedere la partecipazione alle uscite didattiche per favorire la socializzazione e gli apprendimenti del bambino/alunno/studente.

5.2.b Costi operatori

Il costo orario dell'Assistente alla comunicazione, dedicato al singolo intervento non può essere superiore a € 23,00/h (IVA inclusa) e comunque nei limiti di cui al CCNL del 5 marzo 2024, per un numero massimo di 34 settimane per ogni ordine e grado di istruzione, per i corsi di istruzione e formazione professionale ed un numero massimo di 38 settimane per la scuola dell'infanzia, salvo un diverso numero delle settimane che verranno stabilite dal nuovo calendario scolastico. Si ribadisce la necessaria e rigorosa applicazione del contratto sottoscritto dalle parti rispetto all'inquadramento anche economico del personale impiegato e finanziato con risorse regionali.

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo per un massimo di 15 ore (fermo restando il rispetto del tetto massimo del valore del PI pari a € 8.400,00 o € 9.600,00).

Il costo orario medio dell'esperto Tiflogo/Tifloinformatico dedicato al singolo intervento è compreso tra € 40,00 e € 50,00 all'ora (IVA inclusa) in riferimento sia al percorso ordinario che alla Sperimentazione Nidi.

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo, fino ad un massimo di 4 ore (fermo restando il tetto massimo del PI pari a € 8.400,00 o € 9.600,00).

6. FORNITURA DI MATERIALE DIDATTICO SPECIALE E DEI LIBRI DI TESTO

Si precisa che a carico dei servizi a supporto dell'Inclusione Scolastica non possono essere inclusi materiali e strumenti acquisibili attraverso altri contributi regionali o ausili a carico del Fondo sanitario (es. nomenclatore tariffario).

La fornitura è destinata a bambini/alunni/studenti con disabilità visiva e uditiva che frequentano la scuola dell'Infanzia, gli istituti scolastici di primo e secondo ciclo e formativi e il materiale deve essere consegnata alla famiglia al massimo entro il 31 gennaio o successivamente a seguito di una tempestiva e motivata richiesta di deroga validata dall'ATS competente.

La fornitura consiste in materiale didattico speciale di libri di testo, software in base al percorso scolastico e ai bisogni individuali del bambino/alunno/studente, come di seguito specificato.

6.1 per i bambini/alunni/studenti non vedenti/ipovedenti:

- materiale (tiflo) didattico a caratteri ingranditi a favore di bambini/alunni/studenti con disabilità visiva - specifico per bambini/alunni/studenti ipovedenti - e realizzato secondo criteri individuati in collaborazione con il tiflogo;
- libri di testo scolastici elaborati secondo criteri tiflodidattici ed efficaci nella loro fruibilità in braille, a caratteri ingranditi e su supporto informatico (se in registrazione vocale, realizzati in modalità Daisy).

L'importo massimo riconoscibile è pari a € 1.500,00 per gli alunni della scuola dell'infanzia e di € 2.500,00 per gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto. Ai bambini/alunni/studenti non vedenti/ipovedenti, salvo impedimenti oggettivi personali riscontrati dall'esperto Tiflogo/Tifloinformatico, nei modi e nei tempi confacenti allo sviluppo cognitivo e al percorso formativo del bambini/alunni/studenti, deve essere insegnato l'uso del sistema di letto/scrittura Braille. Per i bambini/alunni/studenti ipovedenti l'uso delle fotocopie ingrandite deve essere limitato a sporadiche occasioni, dovute a necessità impreviste, urgenti, o dettate da particolari situazioni didattiche non preventivamente programmabili in tempo utile a consentire la preparazione di materiale ingrandito e fruibile da computer o da stampa.

6.2 bambini/alunni/studenti sordi o ipoacusici:

- strumenti o tecnologie che facilitino i processi di apprendimento.

Nella didattica, i docenti possono preparare lezioni con PowerPoint o costruire ipertesti, mentre bambini/alunni/studenti possono utilizzare diversi software specifici di supporto all'apprendimento, vocabolari multimediali, editor testuali con immagini ed altro ancora.

Esistono infatti sistemi interattivi dinamici, che consentono metodologie didattiche attive, costruttivistiche e soluzioni strategiche centrate sulla rappresentazione, come ad esempio le mappe concettuali per lo studio. Per chi utilizza la lingua dei segni italiana (LIS), inoltre, sono disponibili dizionari italiano-LIS. Sono inoltre molto utili per i sordi oralisti (non segnanti) o con impianto cocleare gli strumenti di trasmissione audio di uso personale come i cavi ad induzione, bluetooth collegabili ai computer per le comunicazioni audio-video o gli strumenti per il riconoscimento vocale, o

qualunque sistema, attrezzatura o ausilio che faciliti notevolmente le comunicazioni a distanza anche in ambito scolastico.

Gli strumenti didattici sono utili sia allo svolgimento del lavoro dell'Assistente alla comunicazione sia per l'apprendimento del bambino/alunno/studente sordo; generalmente per i più piccoli si tratta di video-libri (DVD) interattivi che consentano differenti modalità di fruizione (come ad esempio: Lingua dei Segni Italiana, ma anche audio per la condivisione dello strumento con i compagni di classe udenti, il tutto supportato da immagini e testo).

Si tratta di testi specifici adatti ai bambini/alunni/studenti sordi che consentono di insegnare e di imparare con l'uso delle mappe e di strategie logico-visive per l'organizzazione delle conoscenze, schede visive per imparare la Lingua dei Segni, racconti illustrati per stimolare le abilità percettive, software per mappe concettuali didattiche.

L'importo massimo riconoscibile è pari a € 700,00 per gli alunni della scuola dell'infanzia e a € 1.500,00 per gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto.

7. MODELLO ORGANIZZATIVO

I servizi di Inclusione Scolastica a favore dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale sono garantiti dalle ATS, tramite gli Enti erogatori (in forma singola o in rete) individuati dalle ATS stesse, attraverso apposita manifestazione di interesse sulla base dei criteri definiti dall'allegato C) della presente deliberazione. Al processo di attivazione del percorso di inclusione concorrono anche i Comuni, per la verifica della documentazione prodotta dalle famiglie in fase di presentazione della domanda su piattaforma regionale BES e dei dati relativi ai bambini/alunni/studenti per la successiva validazione della domanda. L'erogazione dei servizi di supporto all'Inclusione Scolastica a favore degli studenti con disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle ATS delle risorse finanziarie necessarie sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno scolastico precedente ed eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

8. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di Inclusione Scolastica è attivato in seguito all'istruttoria e valutazione, da parte delle ATS lombarde, dell'idoneità degli Enti erogatori qualificati e della costituzione degli Elenchi. Entro e non oltre il **14 giugno 2024** le ATS dovranno pubblicare l'Avviso unificato per il percorso ordinario e il percorso nidi per l'aggiornamento dell'elenco degli Enti erogatori qualificati (allegato C), valutare le domande pervenute, approvare gli elenchi degli Enti erogatori e trasmetterli a Regione Lombardia tramite apposito format regionale.

La costituzione degli elenchi degli Enti erogatori avverrà con le seguenti modalità:

- **Modello C1** “domanda per l'iscrizione all'elenco degli Enti erogatori qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica/educativa dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale, non presenti nell'elenco dell'anno precedente”;
- **Modello C2** “domanda per l'iscrizione all'elenco degli Enti erogatori qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica/educativa dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale, presenti nell'elenco dell'anno precedente”;

Per l'attivazione del servizio sarà inoltre necessario procedere alla valutazione dei requisiti sanitari di bambini/alunni/studenti richiedenti il servizio, descritti al paragrafo 3 “Soggetti beneficiari” del presente allegato.

A partire dal **27 giugno 2024** per le famiglie sarà possibile presentare la domanda per il percorso di Inclusione Scolastica, esclusivamente tramite piattaforma regionale BES. La domanda compilata dalla famiglia procede con i seguenti due possibili iter in relazione al fatto che il bambino/alunno/studente frequenta i seguenti percorsi Scolastici:

- Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo e alla formazione professionale di secondo ciclo;
- i servizi per la Prima Infanzia (Asili Nido, Micronidi e Sezioni Primavera).

9. DOMANDA PER BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI FREQUENTANTI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO CICLO

La domanda è presentata esclusivamente tramite piattaforma BES, da uno dei genitori o da chi rappresenta il bambino/alunno/studente minore o dallo studente stesso, se maggiorenne, corredata dalla documentazione descritta al paragrafo 3 "Soggetti beneficiari".

Famiglia, Comune e ATS possono accedere alla piattaforma BES con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

9.1 Famiglia

All'interno della piattaforma BES, nella sezione Bandi, la famiglia trova uno strumento denominato "Anno scolastico 2024-2025 - Inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale", deve cliccare su "fai domanda", prendere visione dell'informativa privacy, così da garantire il tracciamento dei dati e iniziare la compilazione della domanda e la relativa presentazione al proprio Comune di residenza o domicilio.

Questa procedura è univoca sia che si tratti di un rinnovo della domanda fatta nell'anno scolastico precedente che di una nuova richiesta.

All'atto di selezione del codice fiscale del bambino/alunno/studente, la piattaforma, nel caso di rinnovo della domanda, alimenta in modo automatico l'interfaccia con i dati necessari (dati anagrafici e di residenza), dando alla famiglia la possibilità di una loro modifica/integrazione.

La piattaforma non alimenta in modo automatico l'interfaccia in caso di nuova domanda.

Per nuova domanda si intende:

- bambini/alunni/studenti che nell'anno scolastico precedente non abbiano fatto richiesta del servizio in BES;
- la persona che richiede il servizio è diversa dall'anno scolastico precedente (es: genitore o tutore diverso dall'anno precedente).

Se la famiglia sta inserendo una domanda di rinnovo, deve caricare i documenti descritti al paragrafo 3 "Soggetti beneficiari", solo se aggiornati rispetto a quanto già trasmesso nell'anno scolastico precedente; se la famiglia sta compilando una nuova domanda, deve caricare tutta la documentazione elencata.

La piattaforma regionale BES riporta, tramite una tabella, i dati degli Enti erogatori iscritti negli elenchi dell'ATS di residenza della famiglia (denominazione, sezione/i d'iscrizione, numero di telefono e indirizzo e mail); la famiglia, dopo aver contattato e aver verificato la disponibilità alla presa in carico da parte dell'Ente erogatore individuato, procede alla scelta.

9.2 Comune

All'interno della piattaforma BES, nella sezione Bandi, il Comune trova uno strumento denominato "Anno scolastico/educativo 2024-2025 - Inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale – Transazione documentale".

Il Comune deve verificare i dati e i documenti presentati dalla famiglia, entro 15 giorni dalla presentazione della domanda, e procedere all'invio all'ATS territorialmente competente che provvede alla validazione.

Il Comune può modificare tutti i dati compilati dalla famiglia, ad eccezione del Comune e Provincia di residenza del bambino/alunno/studente. In caso di errata indicazione, il Comune procede al rigetto della domanda e la famiglia, avvisata tramite la piattaforma, deve presentare una nuova richiesta con l'indicazione corretta del Comune di residenza o domicilio del bambino/alunno/studente. Sia che si tratti di un rinnovo della domanda presentata nell'anno scolastico precedente che di una nuova richiesta, gli allegati attestanti la disabilità dovranno essere esaminati dal Comune.

Per le nuove richieste i documenti dovranno essere ricaricati nell'apposito modulo.

Per i rinnovi è possibile fleggere su "Sì" alla voce "Documenti già presentati nelle annualità precedenti".

A conclusione dell'istruttoria del Comune, il sistema invia alla famiglia la comunicazione relativa all'avvenuta validazione e la domanda viene inoltrata ad ATS.

9.3 ATS

L'ATS procede alla verifica e validazione dei dati inseriti da famiglia e Comune nella piattaforma regionale entro 15 giorni. Nella piattaforma regionale, è possibile per ATS confermare o modificare, a seguito di opportuni confronti, la scelta dell'Ente erogatore fatta dalla famiglia. Nel caso di rinnovi, la documentazione del bambino/alunno/studente validata l'anno precedente è disponibile per la fase di istruttoria. L'istruttoria si conclude con l'ammissione o il diniego all'erogazione del servizio per il soggetto beneficiario a seguito della verifica dei requisiti. L'ATS, in caso di documenti (vd. paragrafo "3. Soggetti beneficiari") non presentati o non più in corso di validità, necessari alla valutazione per l'attivazione del servizio, può procedere al rigetto della richiesta e la famiglia, avvisata tramite la piattaforma, una volta in possesso della documentazione valida, potrà ripresentare richiesta a Comune e ATS.

Una volta concluso l'iter da parte di ATS, la piattaforma BES invia una comunicazione alla famiglia, Comune e all'Ente erogatore, informandoli dell'esito della domanda.

L'Ente erogatore, a seguito di comunicazione di esito positivo, deve attivarsi nei tempi previsti dal presente provvedimento per la predisposizione del Piano Individuale.

In una fase successiva alla presa in carico da parte degli Enti erogatori, sarà compito delle ATS validare la presa in carico e il Piano Individuale, gestendo le successive fasi di erogazione e rendicontazione del servizio.

9.4 Ente erogatore

A seguito di domanda ammessa da parte di ATS, e ricevuto riscontro dalla piattaforma BES, l'Ente erogatore seleziona il bambino/alunno/studente che l'ha opzionato e contestualmente predisporre la presa in carico e il Piano individuale. Nel caso di mancata validazione da parte delle ATS, la presa in carico da parte dell'Ente erogatore sarà bloccata dalla piattaforma.

10. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Regione Lombardia nei confronti delle ATS provvede a:

- ripartire le risorse in applicazione dei seguenti criteri:
 - il 70% in rapporto al consuntivo per ATS riferito all'ultima annualità scolastica chiusa a.s./a.e. 2022/2023;
 - il 30% in proporzione ai Piani individuali comunicati a Regione Lombardia con la rendicontazione di marzo 2024 riferiti all'a.s./a.e. 2023/2024;
 - i residui in cassa alle ATS relativi agli anni scolastici precedenti, come da rendicontazione presentata a marzo 2024;

- assegnare alle ATS le risorse necessarie pari a € 12.000.000,00, per l'attuazione degli interventi di inclusione scolastica, in due fasi:
 - prima quota pari a complessivi € 7.650.000,00 sull'esercizio finanziario 2024 entro il 1 luglio 2024;
 - la quota a saldo pari ad € 4.350.000,00 sull'esercizio finanziario 2025, all'esito del ricevimento da parte delle ATS del livello di avanzamento della spesa legato all'attuazione degli interventi di inclusione.

Le ATS corrispondono le risorse agli Enti erogatori qualificati in tre fasi.

Per gli Enti Erogatori che hanno validato per l'anno scolastico 2023/2024 un numero di Piani Individuali < a 50:

- **anticipo del 50%** ad attivazione del servizio unitamente alla quota forfettaria di € 400,00 per ciascun Piano Individuale presentato;
- **seconda quota pari al 30%** entro il mese di marzo 2025, previo inoltro mediante la piattaforma regionale BES della domanda di saldo per l'anno scolastico precedente.
L'Ente erogatore invia relazione intermedia relativa ai singoli Piani e una attestazione di regolare esecuzione del servizio riferita all'intero processo, indicando, tra l'altro, il numero dei Piani Individuali validati, il numero dei Piani sospesi e il PEI di ogni singolo beneficiario;
- **il restante 20% a saldo**, a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione di rendicontazione finale e l'attestazione di regolare esecuzione del servizio completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 31 ottobre di ogni anno.

Per gli Enti Erogatori che hanno validato per l'anno scolastico 2023/2024 un numero di Piani Individuali > = a 50:

- **anticipo del 70%** ad attivazione del servizio unitamente alla quota forfettaria di € 400,00 per ciascun Piano Individuale presentato;
- **seconda quota pari al 20%** entro il mese di marzo 2025, previo inoltro mediante la piattaforma regionale della domanda di saldo per l'anno scolastico precedente.
L'Ente erogatore invia relazione intermedia relativa ai singoli Piani e una attestazione di regolare esecuzione del servizio riferita all'intero processo, indicando, tra l'altro, il numero dei Piani Individuali validati, il numero dei Piani sospesi e il PEI di ogni singolo beneficiario;
- **il restante 10% a saldo**, a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione di rendicontazione finale e l'attestazione di regolare esecuzione del servizio completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 31 ottobre di ogni anno.
- L'ATS verifica l'attività svolta dall'Ente erogatore e tutta la documentazione prodotta nelle diverse fasi di richiesta di erogazione.

In fase di liquidazione della seconda quota e del saldo, l'ATS riconosce esclusivamente i costi relativi all'Inclusione Scolastica, attivata attraverso operatori in possesso dei requisiti previsti dalla manifestazione di interesse (gli enti garantiscono la trasmissione all'ATS dei curricula degli operatori anche in itinere, in caso di nuove figure professionali incaricate successivamente alla manifestazione di interesse) e i costi relativi agli interventi attivati a seguito dell'approvazione del Piano Individuale.

Le ATS devono utilizzare prioritariamente le eventuali risorse residue degli anni scolastici precedenti, ivi compresi eventuali residui derivanti dalla premialità a.s. 2023/2024.

11. VERIFICHE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Le ATS garantiscono la piena attuazione delle indicazioni contenute nelle presenti linee guida, anche attraverso la programmazione di attività di controllo, con particolare riferimento alla verifica sulle autocertificazioni prodotte dagli Enti erogatori in sede di presentazione/conferma delle candidature per l'erogazione del servizio ai sensi del DPR 445/2000.

Le ATS sono tenute in particolare a verificare:

- i documenti necessari all'attivazione del servizio;
- il possesso dei requisiti degli operatori preposti nel rispetto di quanto indicato dal Quadro Regionale degli Standard Professionali approvato con decreto regionale n. 7974/2020;
- il regolare svolgimento del procedimento, degli interventi, nonché l'efficienza e l'efficacia della loro gestione, nel rispetto di quanto previsto dalle presenti linee guida

Le ATS inoltre sono tenute a:

- effettuare gli opportuni controlli per verificare i risultati raggiunti ed il mantenimento dei requisiti dichiarati dall'Ente e dei dati trasmessi;
- alimentare il monitoraggio regionale sull'apposita piattaforma regionale trasmettendo i dati relativi all'attivazione dei servizi e all'assegnazione dei contributi;
- conservare, per ciascun anno scolastico e formativo, la documentazione giustificativa dei servizi erogati dagli Enti erogatori e i relativi atti contabili per consentire le verifiche, a campione, svolte dagli Uffici regionali.

Gli Enti erogatori trasmettono, mediante la piattaforma regionale, la documentazione attestante la richiesta di erogazione del contributo e la documentazione dei servizi erogati con i relativi atti contabili, al fine di consentire le verifiche da parte dell'ATS e degli Uffici regionali entro i termini definiti dalle presenti Linee guida e degli atti di attuazione successivi.

Oltre alla vigilanza e il controllo sull'attuazione delle presenti linee guida, è inoltre prevista un'ulteriore verifica in capo alle ATS delle dichiarazioni sostitutive acquisite nell'ambito dei procedimenti pari almeno al 5% dei Piani Individuali dell'a.s./a.e. 2024/25.

I risultati del controllo dovranno essere trasmessi alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale e Pari Opportunità entro il 31 dicembre 2025.